

Il Giorno della Memoria come percorso per non dimenticare

Riflessioni a partire dallo studio di testi autobiografici

a cura di Valeria Pancucci



PERCORSO DELLA LEZIONE

OBIETTIVO:

Il Giorno della Memoria è una data da sempre ricordata nelle scuole; il percorso si propone di approfondire il significato di questa ricorrenza da un punto di vista:

- lessicale;
- storico;
- geografico.

PREMESSA

Il Giorno della Memoria è tappa fondamentale del nostro calendario scolastico, ed è ben nota a tutti i nostri alunni ed alunne. I percorsi che consentono di sviluppare il tema della memoria della Shoah possono avere svariate sfaccettature, che variano in base alla classe e alla fascia d'età per cui viene progettata e proposta; gli strumenti di conoscenza e riflessione sono molteplici e di varia tipologia poiché accanto a documenti storici, quali ad esempio fotografie, documenti di archivio, diari e memorie, si affiancano anche materiali liberamente ispirati ai tragici eventi storici, come romanzi e film o addirittura *graphic novel*, albi illustrati e film di animazione realizzati con l'intento di aiutare a comprendere in modo più accessibile e delicato una pagina di storia difficile da raccontare.



PARTIAMO DA UN VIDEO. La data del 27 gennaio

Proponete agli alunni – se volete anche a casa, in modalità “classe capovolta” – il seguente **video** che spiega l'origine della scelta del 27 gennaio come Giornata della Memoria. (Si può visualizzare inquadrando il QR Code o cliccando sul link <https://link.sanomaitalia.it/1A2568E0>)

LEGGIAMO UN TESTO. Espulsa da scuola!

Iniziate la lezione facendo leggere il brano tratto dal volume *L'avventura più grande 1* a pagina 239.

Successivamente, a coppie o a piccoli gruppi, proponete le seguenti attività di riflessione e ricerca.

1. L'autrice, la senatrice **Liliana Segre**, ripercorre in questo brano un episodio personale ben preciso, legato ad un evento storico nazionale che cambiò la vita degli Ebrei italiani; completate la tabella riportando i due eventi.

Evento storico italiano	Episodio personale ricordato da Liliana Segre

2. Cercate e annotate quali furono le principali restrizioni introdotte progressivamente dal fascismo nei confronti degli ebrei italiani. Alcune di queste vengono già indicate nel brano di Liliana Segre.
3. Liliana inizia a rendersi conto che gli altri la considerano diversa, e afferma che a quell'età è importante sentirsi uguali agli altri.
Riflettete insieme: siete d'accordo con questa affermazione? Quanto è importante a scuola sentirsi accettati e sentirsi uguali a tutti gli altri?
4. Quali altri episodi familiari ricorda Liliana nella prima parte del brano, episodi che coinvolgono oltre che lei gli altri membri della sua famiglia?
5. Quali conseguenze hanno questi episodi sul carattere di Liliana e perché?
6. Nella seconda parte del brano l'autrice racconta del sentimento che ha sperimentato nei primi anni della persecuzione fascista cioè la **solitudine**, che lei definisce come solitudine del perdente. Solitudine causata dall'indifferenza delle persone che la circondavano, indifferenza che è quasi **peggio della violenza**. Leggete con attenzione il testo, poi provate a spiegare questi due sentimenti attraverso le parole di Liliana.

Solitudine del perdente	Indifferenza

7. Per approfondire il concetto di Indifferenza guardate su YouTube il **video** al link <https://www.youtube.com/watch?v=fl-c7dDgTGA> in cui Liliana Segre fornisce la sua personale definizione della parola «indifferenza».

Provate quindi a fornire una vostra definizione.

8. Annotate almeno **cinque parole chiave** del brano, quindi con le parole individuate create una **Word Cloud**, cioè una nuvola di parole. Potete realizzare l'attività su carta, usando un foglio bianco e matite e pennarelli colorati disponendo le parole in ordine sparso casuale o a formare un disegno stilizzato, oppure potete utilizzare uno strumento digitale gratuito come **Word Art** (<https://wordart.com/>)

Per approfondire

- Se volete approfondire la storia di Liliana Segre, prima o dopo la lettura del brano antologico potete mostrare il seguente **video** <https://www.youtube.com/watch?v=QwBnKhpInhk> tratto da una video intervista del Corriere della Sera, nel quale emergono chiaramente la sua testimonianza di sopravvissuta, ma anche il suo messaggio di pace e di speranza verso le giovani generazioni.
- Vi consigliamo inoltre la lettura dei suoi libri:
Fino a quando la mia stella brillerà, L. Segre con D. Palumbo, Piemme 2018
Scolpitelo nel vostro cuore, L. Segre con D. Palumbo, Piemme 2018

2

DI TESTO IN TESTO

Il libro dal quale è tratto il brano che abbiamo analizzato si intitola *Scolpitelo nel vostro cuore*. Dopo aver riletto le brevi informazioni inserite a pagina 239 di *L'avventura più grande 1* invitate gli alunni a riflettere.

1. A che cosa fa riferimento e che cosa significa, secondo voi, il titolo del libro?

Cercate il testo della **poesia** *Se questo è un uomo* di **Primo Levi**.

2. Invitate gli alunni a leggere con attenzione la poesia e a sottolineare le parole e le immagini che li colpiscono maggiormente.

Osservate che il titolo del libro di Liliana Segre fa un chiaro riferimento a questa poesia. Proponete agli alunni di approfondire, individuando il contesto e il significato forte di queste parole.

Primo Levi: Scolpitele nel vostro cuore	Liliana Segre: Scolpitelo nel vostro cuore
A cosa si riferiscono queste parole nella poesia di Primo Levi?	Perché secondo voi Liliana Segre usa e sceglie le stesse parole? Quale messaggio vuole darci?
A chi si rivolge Primo Levi nei primi versi della poesia?	

3

LEGGIAMO UN TESTO. I non indifferenti: i giusti

Ritornate al brano da cui siamo partiti. Nell'ultima parte del testo la senatrice Segre ricorda che in pochi rimasero amici della sua famiglia e arrivarono a rischiare la vita per aiutarli; molti altri, invece, preferirono voltarsi dall'altra parte e far finta di niente.

In quegli anni terribili vi furono comunque persone che decisero di aiutare gli Ebrei; persone che seppero scegliere la parte giusta, mettendo a rischio la loro stessa incolumità. Queste persone furono successivamente riconosciute come **Giusti tra le Nazioni** dallo *Yad Vashem*, cioè l'*Ente nazionale per la Memoria della Shoah* di Gerusalemme, istituito nel 1953 per documentare e tramandare la storia del popolo ebraico durante la *Shoah* preservando la memoria di ognuna delle sei milioni di vittime, nonché per ricordare e celebrare i non ebrei di diverse nazioni che rischiarono le loro vite per aiutare gli Ebrei.

Nel 1962 presso il giardino del mausoleo dello *Yad Vashem* è stato istituito il primo **Giardino dei Giusti** nel quale sono stati piantati alberi in onore dei Giusti che si adoperarono per salvare la vita degli ebrei.

I Giusti riconosciuti da *Yad Vashem* sono oltre 27000. Di questi più di 700 sono italiani.

In Italia l'**associazione Gariwo** si propone di far conoscere i Giusti e educare alla responsabilità personale anche e attraverso la diffusione di Giardini dei Giusti.

Vi piacerebbe istituire un Giardino dei Giusti anche nella vostra scuola o nel vostro comune? Approfondite l'argomento con i vostri alunni, consultando seguenti siti.

Sito Gariwo:

<https://it.gariwo.net/>

Sito *Yad Vashem* con materiali in italiano:

<https://www.yadvashem.org/education/other-languages/italian/educational-materials.html>

calendario

C I V I L E

LEZIONI PRONTE

Memoria, cittadinanza e sostenibilità

Calendario civile è l'iniziativa Sanoma dedicata alla Scuola primaria e secondaria per portare in classe i grandi temi dell'educazione civica e discutere con ragazze e ragazzi delle grandi sfide del presente. Memoria storica, cittadinanza, sostenibilità: in occasione di alcune tra le più importanti Giornate nazionali e internazionali mettiamo a disposizione una serie di Lezioni pronte e un estratto dai nostri libri per costruire attività da inserire facilmente nella programmazione didattica.

Scopri tutti i contenuti su
sanomaitalia.it/calendariocivile